



**COMUNE DI
MONTICELLI
D'ANGINA**

PIACENZA

PIANO **R**EGOLATORE **G**ENERALE

VARIANTE

AMMINISTRAZIONE

SINDACO
MIGUEL FERRARI

VICE SINDACO
RAVENS TASSIARO

ASSORDINATO ALL'URBANISTICA
PIETRO ZOTTI

SEGRETARIO GENERALE
SERENA CANTAROLI

M.P.G.
PEDI. DONALDO BERGAMINI
ARCH. TULLIO FERRARI

GRUPPO DI LAVORO

ARCH. EMILIANO BERGAMINI
CONV. OROL. SANDRO RATTI
CONV. OROL. SANDRO RATTI



**Variante
Norme
Tecniche
di Attuazione**

**NOVEMBRE
2012**

ART 117 - Misure di mitigazione della pericolosità idraulica residuale

1. Nella Tavola “PRG 04 RISCHIO IDRAULICO RESIDUALE” è riportata la zonizzazione della pericolosità idraulica residuale relativa al territorio a tergo dell’argine maestro nel comune di Monticelli d’Ongina. Tale territorio è stato suddiviso nelle seguenti fasce, secondo un grado di rischio idraulico residuale crescente:
 - a. aree a Rischio Idraulico Residuale **R1** = moderato
 - b. aree a Rischio Idraulico Residuale **R2** = medio
2. All’interno della Fascia a Rischio Idraulico Residuale **R1**, nei nuovi insediamenti non potranno realizzati locali interrati o seminterrati, a meno che gli stessi non siano dotati di soglie di contenimento delle eventuali acque alluvionali. Tali soglie di contenimento potranno essere realizzate con tecnologie e materiali diversi, essere fisse od amovibili, ma in ogni caso dovranno garantire la tenuta idraulica in caso di esondazione ed evitare l’allagamento dei locali interrati o seminterrati.
3. Nella Fascia a Rischio Idraulico Residuale **R2** i nuovi insediamenti non potranno essere dotati di locali interrati o seminterrati.
4. All’interno della Fascia a Rischio Idraulico Residuale **R2** sono inoltre vietate:
 - a. le occupazioni temporanee che interferiscono con le operazioni di sorveglianza, controllo e ricognizione delle opere idrauliche esistenti e le relative pertinenze;
 - b. le perforazioni di pozzi senza nulla osta idraulico;
 - c. la realizzazione di strutture, opere, scavi o abbassamenti del piano campagna che possano compromettere la stabilità delle fondazioni dell’argine;
5. Per tutti gli insediamenti esistenti nelle Fasce a Rischio Idraulico Residuale **R1** e **R2**, dovranno essere promosse e incrementate misure di riduzione del rischio residuale, quali:
 - a. l’assenza o la rimozione di impianti, vani ascensore o di apparecchiature vulnerabili nei piani interrati delle abitazioni;
 - b. la realizzazione di chiusure stagne per gli scantinati e i piani terreni.
6. E’ prioritaria la realizzazione di un sistema di preannuncio di piena, collegato alle previsioni condotte da AIPO e dagli organismi di Protezione Civile, in grado di fornire con sufficiente anticipo l’indicazione di precursori di piena per le operazioni di protezione civile legate alle funzioni di:
 - a. allertamento: previsione sulla criticità dell’evento,
 - b. monitoraggio in corso di piena: osservazione diretta e strumentale dell’evento di piena in atto e previsione a breve dei relativi effetti;
 - c. prevenzione del rischio: attraverso sia azioni che operazioni di eventuale sgombero degli insediamenti.